



## Servizi pubblici: "Cdp pronta a investire"

**Il presidente Franco Bassanini: "Vedremo con che modalità". Cremonesi (Acea): "Fondazioni? Ci vuole un partner industriale"**

di Carlo Maciocco

La Cdp è pronta a investire nelle utility in vista dei cambi di azionariato che si prospettano con la riforma dei servizi pubblici (QE 4/11).

Ad affermarlo è stato il presidente della Cassa, Franco Bassanini, in occasione del convegno "Ex municipalizzate fuori dal controllo dei Comuni?" svoltosi ieri a Roma. "Vediamo interessanti opportunità di investimento in un settore che ha una redditività sicura", ha sottolineato, precisando però che le modalità di tale intervento sono tutte ancora da valutare.

E' stato il presidente di Federutility e di Irìde, Roberto Bazzano, a prospettare le diverse possibilità di un coinvolgimento della Cdp. "Bisognerebbe cominciare a pensare - ha detto - a una possibile separazione delle reti dell'acqua anche con l'apporto della Cassa, che inoltre potrebbe prestare garanzie sugli hydrobond necessari a preservare gli investimenti nel settore. Infine, sarebbe opportuna la creazione di un Fondo con la partecipazione della Cassa e delle fondazioni".

Come noto, tra il 2013 e il 2015 i soci pubblici delle utility quotate in Borsa dovranno scendere gradualmente prima al 40 e poi al 30 per cento del capitale, pena la perdita delle concessioni su acqua e rifiuti. Una situazione che pone diverse problematiche, primo fra tutti quello di trovare dei partner privati non troppo "ingombranti" e in grado di preservare qualità del servizio e investimenti.

Una delle ipotesi predominanti è proprio quella delle Fondazioni, che sono peraltro azioniste di minoranza della Cassa.

"Senza dubbio ci vuole un socio forte, capace di garantire lo sviluppo dell'azienda e che non sia solo finanziario", ha detto il presidente di Acea, Giancarlo Cremonesi.

Un'affermazione che pare poco favorevole all'ipotesi Fondazioni, anche per l'utility romana. "Nessuna preclusione, però ribadisco che il partner deve portare sinergie vere", ha rimarcato, aggiungendo che "tutti i tentativi affinché i Comuni continuino a mantenere un controllo di fatto sulle utility mi sembrerebbero delle forzature".

Un doppio assist per Francesco Gaetano Caltagirone, pronto a cogliere ogni occasione buona per aumentare la propria quota in Acea, attualmente al 7,9% (QE 6/10). E un chiaro messaggio al sindaco Gianni Alemanno, che ha sempre dichiarato di non voler scendere sotto il 51%.

## "Bando gas Roma a inizio 2010"

**Il presidente di Acea Giancarlo Cremonesi: "Parteciperemo sicuramente con un partner, vedremo se Eni, GdfSuez o altri"**

di C. M.

"Vogliamo partecipare alla gara per il rinnovo della concessione di distribuzione gas di Roma (QE 22/10), e sicuramente lo faremo con un partner".

Lo ha detto il presidente di Acea, Giancarlo Cremonesi, a margine del convegno "Ex municipalizzate fuori dal controllo dei Comuni?". Si tratta di un'importante conferenza da parte del manager dell'utility romana (controllata dal Comune al 51%), visto che ormai il bando sembra imminente e visto che la questione potrebbe sovrapporsi alle complicate trattative con il partner francese GdfSuez.

"Ci aspettiamo che il bando possa essere pubblicato a febbraio/marzo 2010 - ha aggiunto - con l'espletamento della gara a inizio autunno e conclusione entro il prossimo anno".

Ma il partner potrebbe essere Eni, costretta proprio da GdfSuez a tenersi RomanaGas dopo un primo accordo per la cessione

al prezzo di un miliardo di euro? "Potrebbe essere Eni o GdfSuez oppure altri, valuteremo dopo avere visto le condizioni della gara", ha ribattuto Cremonesi.

Il presidente di Acea non ha voluto commentare lo stato delle trattative con i transalpini, che comunque non dovrebbero essere all'odg del Cda del 13, focalizzato sui conti del 3° trimestre.

"Ci aspettiamo dati in linea con l'andamento del settore", si è limitato a dire Cremonesi.

## Agsm fornisce gas al Gruppo Veronesi

**La utility vince la gara per i 20 stabilimenti italiani del colosso agro-alimentare**

Agsm Energia, società commerciale controllata dall'utility veronese, dopo una gara con i principali competitor italiani e stranieri si è aggiudicata il contratto di fornitura di gas ai 20 stabilimenti del Gruppo Veronesi sparsi in varie regioni d'Italia.

Con oltre 2,2 miliardi di euro di fatturato nel 2008, il committente rappresenta il sesto gruppo agro-alimentare italiano ed è presente in tutta Italia con una copertura territoriale di oltre 900 comuni.

"Agsm Energia - precisa in una nota il presidente Giovanni Frigo - vanta un fatturato di oltre 500 milioni di euro, in crescita del 20% sull'anno precedente, ed è presente in tutta Italia con una copertura territoriale di oltre 900 comuni. E' inoltre partner di riferimento per l'energia elettrica e il gas di grandi operatori economici locali e nazionali".

La giornata gas	
10 novembre 2009	
Rete nazionale: preconsuntivo del gas trasportato	milioni di mc da 38,1 MJ
<b>Totale immesso (di cui)</b>	<b>293</b>
- importazioni	245,5
- produzione nazionale	23,9
- stoccaggi (1)	23,4
<b>Totale prelevato (di cui)</b>	<b>293</b>
Riconsegne di terzi e consumi di sistema (di cui)	293,7
- settore termoelettrico	108,1
- settore industriale	48,3
- distribuzione (2)	137,3
Altre reti e consumi di sistema (3)	-0,9
Giornata termica: 05.59 - 06.00	
(1) Stoccaggi Stogit e Edison Stoccaggi ("-" : immissioni; "+" : prelievi)	
(2) Comprende prelievi civili e industriali da rete locale	
(3) Comprende transiti, esportazioni e riconsegne rete SGI	